



[RSA Banca MPS di Torino](#)

IL CORAGGIO DI CAMBIARE ROTTA

Come tutti sapete la nostra Dtm ha, a suo tempo, visto l'avvicendamento del Responsabile.

Abbiamo ritenuto di “dar modo” al neo-responsabile di conoscere la realtà della Dtm, il suo territorio, i Clienti, ed ovviamente anche le Lavoratrici ed i Lavoratori che la popolano.

Crediamo oggi di poter esprimere alcune considerazioni in merito alla gestione della Dtm.

Il Collega Dtm, dal momento della sua venuta e sino ad oggi, ha sicuramente dato modo a tutti di apprezzare la sua educazione, il suo eloquio sempre forbito e sempre misurato, la sua disponibilità a collaborare con la Rete, la sua “voglia” di portare la nostra Dtm all'approdo del porto sicuro della redditività economica.



E sin qui nessun appunto di fare.

Il problema è che la via proposta per raggiungere il “porto sicuro” della redditività economica è sempre la solita; logora, anacronistica ed inadeguata alla situazione: la via delle pressioni commerciali.

Se: “Il cavallo non vuol bere, non beve”... e quindi se i Clienti non vogliono fruire dei servizi di Bmps non ne fruiscono...; con buona pace di tutti.

Riteniamo che la Rete sia popolata da Gente esperta, in grado di gestirsi il carico di servizio, abituata a lavorare sodo e pronta a cercare di ottenere i migliori risultati possibili, non fosse altro che per salvare il proprio posto di lavoro.

Ma... i lync continui, le pressioni, le telefonate a iosa, le classifiche di merito / demerito, i raffronti e la “concorrenza” tra filiali, ed altre amenità del genere, non producono altro che insofferenza, rassegnazione, e successivamente apatia ed indifferenza.

Noi lo abbiamo capito e lo abbiamo più volte segnalato al Collega Dtm. Crediamo che la situazione straordinaria in cui ci troviamo richieda il coraggio straordinario di cambiare rotta;



I Colleghi che vivono la Rete sono gli stessi che vedono Report, che affrontano i Clienti quando questi “dicono male di noi”, sono gli stessi che leggono degli stipendi aumentati dei top managers, sono gli stessi che lottano per una stampante, un bancomat funzionante, una filiale pulita...; che impiegano ore per aprire un conto corrente, che rischiano grazie ad una normativa farragिनosa e spesso incomprensibile, che lottano con condizioni economiche spesso fuori mercato, che bazzicano un territorio economicamente depresso.

Sono gli stessi!

Sono gli stessi ai quali ora il “Collega” Profumo vuole tagliare il reddito non rinnovando il Ccnl...

Al Collega Dtm suggeriamo il coraggio di cambiare rotta; lasci perdere i tabulati, le classifiche, gli atti di vendita...; noi ci siamo e ci saremo, disponibili a fare la nostra parte per il bene delle nostre Lavoratrici e dei nostri Lavoratori e dell'Azienda, ma occorre un radicale cambio di passo.



Un cordiale saluto.

Torino, il 27.11.2014

FABI MPS RSA TORINO